

# SCOUTING EMOTIONS

Progetto di Zona per gli anni 2023/24 - 2024/26

## Introduzione: il Percorso verso il Progetto

Questo Progetto di Zona nasce dalla verifica del progetto “RIPARTIRE → IL CAPO E IL RAGAZZO” e da un percorso di ascolto ed elaborazione vissuto in Zona. Il percorso ha generato due principali contributi, che il Consiglio ha posto al centro delle sue riflessioni: l'Assemblea di Zona ha individuato bisogni educativi e formativi prioritari; le Pattuglie di Branca si sono confrontate su tali bisogni, individuando attenzioni, strumenti e criticità.

## Progetto di Zona: Istruzioni per l'uso

### Quali aggettivi possono descrivere il Progetto di Zona?

- **Chiario/Definito:** la Zona è ampia e i bisogni formativi sono diversificati, riteniamo però prioritario che il progetto abbia un focus preciso, per renderlo efficace.
- **Sostenibile:** pensiamo che l'attenzione alla sostenibilità del Servizio sia una scelta di sostegno ai capi, che sono chiamati a vivere appieno la dimensione associativa del loro servizio. Per questo la pianificazione delle attività deve essere funzionale agli obiettivi e deve evitare che percorsi diversi possano sovrapporsi.
- **Integrato:** l'attenzione alla sostenibilità ci porta a cercare di armonizzare il progetto con le altre iniziative che l'Associazione proporrà nel triennio (es. RN 2024).
- **Partecipativo:** vogliamo che sia un progetto vissuto in una prospettiva di corresponsabilità, dove non ci sono attori e spettatori, ma Capo e Capi che - nei diversi ruoli - cooperano per raggiungere gli obiettivi comuni. Non è infatti un Progetto del livello di Zona, ma un Progetto di tutta la Zona!
- **Verificabile:** riteniamo importante curare le verifiche, sia rispetto all'implementazione delle attività legate al progetto, sia rispetto all'impatto che esso avrà generato nel nostro essere capi. Lo faremo con uno sguardo al livello di Zona e uno a quello di Gruppo.

### **Il Progetto di Zona: progetto formativo ed educativo**

Relativamente al contenuto è principalmente un **progetto formativo**, in quanto rivolto ai capi della Zona, ed è quindi volto a rispondere alle 3 principali funzioni della Formazione:

1. **Fornire contenuti:** offrire a chi partecipa l'occasione di apprendere qualcosa che non sapeva in precedenza (teorie, tecniche, stili...), operando sul piano della conoscenza.
2. **Generare sensibilità:** porre l'attenzione di ognuno su aspetti e significati del nostro servizio, agendo sul piano della consapevolezza e dell'intenzionalità educativa.
3. **Sottolineare l'unitarietà:** condividere obiettivi e strumenti, per dare risalto al valore di essere Associazione, di essere Zona, agendo sul piano del senso di appartenenza.

In secondo luogo è un **progetto educativo**, sia perché mira a generare delle ricadute sui ragazzi della Zona, sia perché è chiamato ad orientare anche le azioni dirette che come Zona proponiamo ai soci giovani (Eventi di Zona, campetti, EPPPI...).

## **Progetto di Zona e Progetto del Capo**

Il Progetto di Zona rappresenta una risposta ad alcuni bisogni emergenti. Ogni capo può così confrontarsi con le opportunità offerte dal progetto e, con l'aiuto della propria Comunità di riferimento, individuare come gli obiettivi del Progetto di Zona possono coniugarsi con il proprio Progetto del Capo: per qualcuno si tratterà di partecipare ai momenti formativi offerti, per altri potrebbe essere invece l'occasione di mettere a disposizione della Zona il proprio tempo e la propria competenza. Non necessariamente si tratta di una distinzione basata sui livelli di formazione o sull'età, ma sui percorsi personali e sulle competenze di ciascuno.

## **Alcune attenzioni di Stile**

**Ricorsività:** il percorso è lungo e articolato. Scegliamo di ripercorrere sempre durante il secondo o terzo anno del Progetto (per questo alcuni contenuti di base del PDZ saranno inseriti nel Percorso Tirocinanti della seconda e terza annualità).

**Identità visiva:** Siamo convinti che la capacità di un PDZ di generare un impatto dipenda sia dalla qualità dei contenuti e dei momenti offerti, sia dalla cura nel dare visibilità al percorso. Scegliamo quindi di prestare attenzione anche all'aspetto comunicativo, individuando modalità e strumenti diversi per visualizzare i diversi passi che saranno compiuti.

## **Obiettivi del Progetto di Zona**

Dall'analisi della lettura dei bisogni educativi e formativi, considerando i diversi luoghi e momenti formativi che l'associazione offre, abbiamo individuato 3 ambiti di intervento per questo Progetto di Zona, che verranno trattati con priorità e modalità diverse.

1. **Emozionare per Educare...** L'obiettivo principale, su cui lavoreremo con maggiore costanza, nei momenti assembleari e nella vita di Consiglio e Pattuglie, sarà relativo alle Emozioni. **Ambiamo a far crescere in capi e ragazzi l'Intelligenza Emotiva.** Vogliamo capire cosa sono e come funzionano le emozioni, che ruolo possono giocare nel percorso educativo scout; vogliamo lavorare sulla nostra capacità di farle emergere, di riconoscerle, di esternarle e gestirle, sia nella prospettiva adulta che in quella di educatori al servizio dei ragazzi, con le attenzioni relative alle diverse fasce di età.
2. **Comunicare per Educare...** Un secondo obiettivo è relativo alla formazione per una comunicazione efficace. **Ambiamo a far crescere le nostre capacità comunicative, con attenzione alle sfaccettature legate ai possibili interlocutori: ragazzi, genitori e capi (in coca e in associazione).** Questo secondo nucleo sarà affrontato attraverso lo strumento del Workshop, puntando quindi a uno spazio e un tempo definiti in cui crescere grazie al confronto e all'approccio laboratoriale, in aderenza alle difficoltà concrete che hanno fatto emergere il bisogno.
3. **... alla Vita Cristiana!** Un terzo obiettivo sarà legato dell'Educare alla Vita Cristiana. **Ambiamo a contaminarci e iniziare a sperimentare il nuovo stile educativo legato al Convegno di Emmaus,** ribaltando la prospettiva con cui il capo è chiamato a giocare: non più testimone, ma discepolo in cammino. Questo obiettivo sarà perseguito attraverso due canali: un evento formativo dedicato, annuale, da un lato; la cura dei momenti di catechesi all'interno dei percorsi Zonali dall'altro.

## La prima annualità: Scoprire le Emozioni

### Ottobre

- Assemblea di Zona: approvazione del PDZ

### Gennaio

- Interpattuglia aperto anche ai Capigruppo: le Emozioni: cosa sono, come funzionano, come riconoscerle?

### Febbraio e Marzo

- Pattuglia e Consiglio: la scoperta delle emozioni all'interno dei vari strumenti di branca (riprendendo i contenuti della formazione di gennaio).
- Pattuglia e Consiglio: momento di Catechesi in stile Emmaus. Spiegazione dei 4 momenti e di alcune dimensioni.

### Maggio

- WorkShop sulla Comunicazione: eventi formativi laboratoriali con focus diversi: educati, genitori, capi (in CoCa e in Associazione).

### Giugno

- Evento Formativo Emmaus: in base al modello regionale.

## La seconda annualità: Stimolare e far emergere le Emozioni

### Ottobre

- Assemblea di Zona: come far emergere e comunicare le Emozioni in ambito educativo.

### Febbraio e Marzo

- Pattuglia e Consiglio: stimolare l'emersione delle Emozioni con gli strumenti di branca (riprendendo i contenuti della formazione di ottobre).
- Pattuglia e Consiglio: momento di Catechesi in stile Emmaus. Spiegazione dei 4 momenti e di alcune dimensioni.

### Maggio

- WorkShop sulla Comunicazione: eventi formativi laboratoriali con focus diversi: educati, genitori, capi (in CoCa e in Associazione).

### Giugno

- Evento Formativo Emmaus: in base al modello regionale.

## La terza annualità: Ascoltare e valorizzare le Emozioni

### Ottobre

- Assemblea di Zona: curare e valorizzare le Emozioni nel percorso educativo scout del ragazzo e nella dimensione comunitaria.
  - WorkShop sulla Comunicazione: Eventi formativi laboratoriali con focus diversi: educati, genitori, capi (in CoCa e in Associazione).
- \* Per concludere il progetto nella prima parte dell'anno concentreremo due momenti formativi in una Assemblea d'autunno di due giorni.*

### Febbraio e Marzo

- Pattuglia e Consiglio: vivere le Emozioni nello straordinario e nel quotidiano in base alle diverse età di branca (riprendendo i contenuti della formazione di ottobre).
- Pattuglia e Consiglio: momento di Catechesi in stile Emmaus. Spiegazione dei 4 momenti e di alcune dimensioni.

### Maggio

- Verifica ed elaborazione del nuovo Progetto di Zona nelle modalità che saranno stabilite dal Consiglio.

### Giugno

- Evento Formativo Emmaus: in base al modello regionale.

## Indicatori di verifica

Verificare serve a focalizzare i successi, per farne tesoro, e ad individuare i margini di miglioramento, per fare meglio la volta successiva. La Verifica di una dinamica complessa come il PDZ deve quindi essere capace di abbracciare questa complessità, interrogando sia il livello di Zona, chiamato a portare avanti il Progetto, sia le singole Comunità Capi, chiamate a viverlo e a concorrere al suo buon esito.

Indicatori di verifica per il livello di Zona

- ❖ Verifica di esecuzione: le formazioni previste sono state fatte?
- ❖ Verifica di gradimento: le formazioni fatte sono state efficaci?
- ❖ Verifica di impatto: Rosa delle Competenze

Indicatori di verifica per il livello di Gruppo (sarà predisposta una traccia uniforme)

- ❖ Verifica partecipazione: in che misura i capi hanno partecipato alle formazioni?
- ❖ Verifica progettualità: in che misura si è integrata la progettualità di Zona e dei capi?
- ❖ Verifica di ricaduta: sono state generate ricadute nelle unità?

Saranno previsti due momenti di verifica in itinere (al termine delle due prime annualità), da vivere in CoCa e riportare in Consiglio di Zona. Il progetto nella sua globalità sarà infine verificato nella seconda parte della terza annualità.